



# Regione Basilicata

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UFFICIO FITOSANITARIO

**PIANO DI AZIONE PER IL CONTENIMENTO DI  
ALEUROCANTHUS SPINIFERUS  
IN BASILICATA**

## Piano di Azione per il contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* in Basilicata

### 1. INTRODUZIONE

Il presente documento definisce una serie di misure finalizzate all'individuazione e al contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* sul territorio della Regione Basilicata, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031.

Le azioni volte al ritrovamento dell'organismo nocivo rientrano nella sorveglianza del territorio e, a tal fine, nel piano sono forniti elementi utili all'identificazione di *Aleurocanthus spiniferus*, alle procedure di monitoraggio e ai controlli ufficiali, nonché alle misure fitosanitarie e alle azioni di informazione e divulgazione nei confronti dei vari soggetti coinvolti.

Nel perseguire la strategia del contenimento dell'organismo nocivo attraverso l'adozione di misure ufficiali, il presente documento traccia un percorso di azioni tra loro integrate, con l'obiettivo di affrontare in maniera organica il problema negli aspetti scientifici, tecnici e normativi.

Tale piano, approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale, è comunicato a tutti i soggetti interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale: <https://www.regione.basilicata.it>

### 2. INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO NOCIVO

*Aleurocanthus spiniferus* è un aleurodide tropicale originario dell'Asia sud-orientale, diffuso in Asia tropicale e sub-tropicale, in Africa e nel Pacifico. In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2008 in Puglia, in provincia di Lecce. *Aleurocanthus spiniferus* è inserito nell'elenco A2 dell'EPPO ed è anche un organismo nocivo da quarantena per il territorio della Comunità Europea. Nelle zone di origine è una specie dalla notevole polifagia, ma nei nostri ambienti ha mostrato una spiccata preferenza per le piante del genere *Citrus* (arancio, mandarino, limone). La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone ad un'altra specie molto simile, *Aleurocanthus woglumi*.

Sulle piante attaccate si sviluppano colonie dense di stadi immaturi che producono abbondante melata zuccherina, la quale copre le foglie e il resto della pianta e su cui si sviluppano funghi con formazione di tantissima fumaggine con conseguente riduzione della respirazione e della fotosintesi.



Figura 1 - Adulti e uova di *Aleurocanthus spiniferus*

Gli adulti di *Aleurocanthus* spp. non sono dei buoni volatori per cui la diffusione attiva avviene a corto raggio. Il ciclo biologico si completa generalmente in 2-4 mesi a seconda delle condizioni climatiche e possono sovrapporsi da tre a sei generazioni. Lo svernamento avviene preferibilmente su piante che non perdono le foglie come agrumi e ornamentali sempreverdi. Gli stadi svernanti sono per lo più le neanidi di III età e le pupe.

Lo sviluppo dell'aleurodide è favorito da temperature comprese tra i 20 e i 34°C e umidità relativa del 70-80%, la specie non sopravvive a temperature inferiori a 0 °C e al di sopra dei 40°C.



Figura 2 - neanidi e adulti

Le forme giovanili di *Aleurocanthus spiniferus* si alimentano con la linfa contenuta nelle foglie per cui le punture dell'insetto provocano danni e debilitazione della pianta.

Le uova sono leggermente allungate con una dimensione di circa 0,2 mm, deposte a spirale e fissate nella pagina inferiore delle foglie con un breve pedicello. Inizialmente giallastre, diventano più scure avvicinandosi alla schiusura.

Gli adulti sono di minuscole dimensioni (inferiori ai 2 mm) con ali di colore grigio-blu metallizzato.

Gli stadi giovanili successivi sono quattro, di cui solo il primo si muove, essendo dotato di zampe, mentre gli altri ne sono privi e rimangono fissi sulla superficie delle foglie.

Le neanidi del IV stadio di sviluppo hanno colore nero con numerose spine dorsali circondate da una frangia bianca di secrezione cerosa. L'identificazione delle due specie (*A. spiniferus* e *A. woglumi*) deve avvenire da parte di specialisti in laboratorio, in base alla morfologia del IV stadio.

### 3. DISTRIBUZIONE

Questo aleurodide è presente in varie aree geografiche, soprattutto nel Sud-Est Asiatico, in India, in alcuni stati del continente Africano e in Oceania (Figura 5).

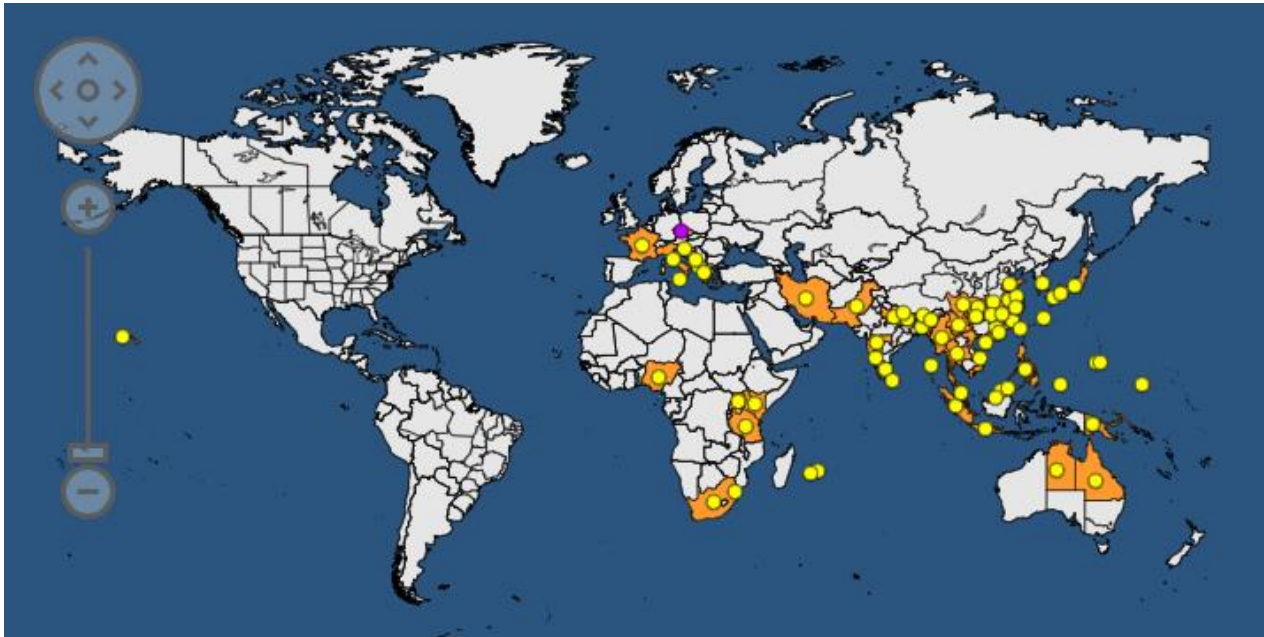


Fig. 5 - Mappa distribuzione *Aleurocanthus spiniferus*, fonte: EPPO, aggiornamento del 08-09-2023

### 4. DIFFUSIONE IN BASILICATA

A seguito delle indagini territoriali, eseguiti dal Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata, è stata rilevata, per la prima volta, la presenza di *Aleurocanthus spiniferus* nel comune di Montalbano Jonico in provincia di Matera in un giardino urbano su un numero limitatissimo di piante di agrumi (*Citrus spp*), notificata su EUROPHYT (outbreak No. 821) in data 27/06/2019.

Durante l'attività del piano di indagine regionale - 2023 – l'insetto è stato ritrovato in agrumeti nei comuni di Tursi e Bernalda e su piante ornamentali in aree urbane dei comuni di Scanzano J.co e Montalbano J.co.

Il riconoscimento è stato effettuato mediante analisi morfologica dal laboratorio ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata.

In data 26/07/2023 è stato notificato il ritrovamento dei focolai sul portale EUROPHYT (outbreak n. 2242) dell'Unione Europea come riportato nella mappa:



Non ci sono state segnalazioni della presenza di *Aleurocanthus spiniferus* da parte degli agricoltori in quanto questo insetto viene controllato efficacemente con gli ordinari trattamenti fitosanitari effettuati per combattere altri organismi nocivi analoghi.

Anche le indagini ufficiali nei vivai non hanno costatato la presenza dell'organismo nocivo per la stessa motivazione sopra riportata.

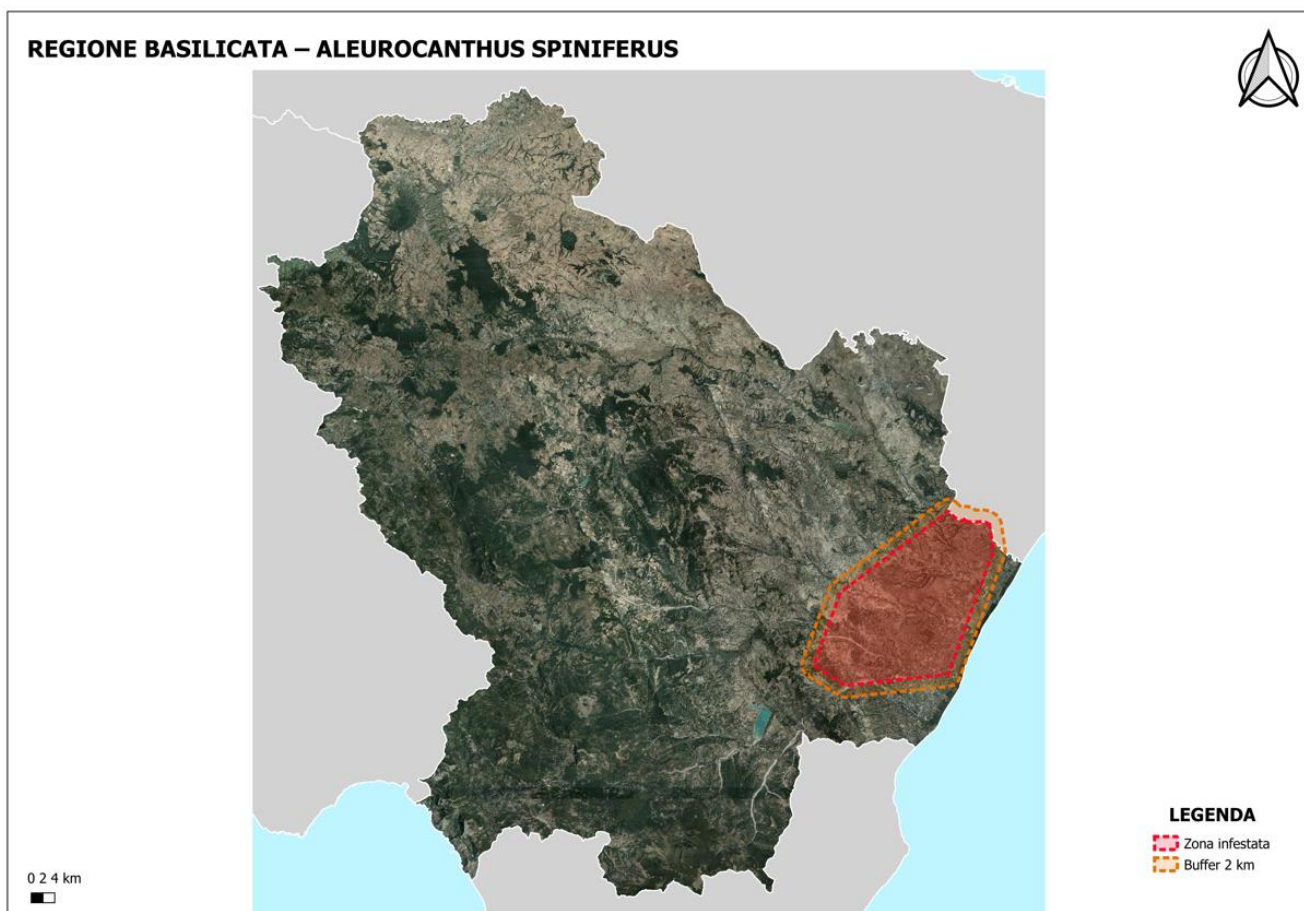
Nel frattempo, però, la presenza dello stesso nei giardini privati e nei frutteti abbandonati ne permetteva la diffusione nell'area della fascia Jonica dove è concentrata la coltivazione degli agrumi, principale ospite dell'aleurodide.

Le zone delimitate sono evidenziate in tabella 1 ed illustrate nella mappa sotto riportata.

Tab. 1

N. area delimitata	Aree demarcate	Comuni della Regione o altre delimitazioni amministrative/geografiche
1	Area infetta	Zona infestata tra i punti GPS: 40.47983 – 16.72037 40.45737 – 16.80211 40.41755 – 16.80898 40.35793 – 16.50057 40.24691 – 16.44425 40.21494 – 16.50676 40.22909 – 16.71350
	Area tampone	2 km dalla zona infetta ricadente in parte nei comuni di; Tursi, Stigliano, Montalbano jonico, Pisticci, Montescaglioso, Bernalda, Scanzano Jonico, Policoro e Rotondella tutti in provincia di Matera e parte nel comune di Ginosa in provincia di Taranto.





## 5. QUADRO NORMATIVO

*Aleurocanthus spiniferus* è un organismo nocivo regolamentato da quarantena rilevante per l'Unione Europea, di cui è nota la presenza, elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento (UE) 2019/2072 e ss.mm.ii.

Inoltre, negli allegati VII, punto 30.1, e VIII, punto 17.1 dello stesso regolamento, sono indicate le prescrizioni particolari per le piante da impianto per l'introduzione nel territorio dell'Unione e le prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione relative ad *Aleurocanthus spiniferus* (Tab 2 e 3).

**Tab. 2 - Allegato VII punto 30.1 del Reg. Esec. (UE) 2019/2072**

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Paese Terzo di Origine	Prescrizioni particolari
"Piante da impianto di <i>Diospyros kaki</i> L., <i>Ficus carica</i> L., <i>Hedera helix</i> L., <i>Laurus nobilis</i> L., <i>Magnolia</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Melia</i> L., <i>Mespilus germanica</i> L., <i>Parthenocissus</i> Planch., <i>Prunus</i> L., <i>Psidium guajava</i> L., <i>Punica granatum</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L., <i>Rosa</i> L., eccetto sementi, pollini e piante in coltura tissutale	Australia, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Eswatini, Filippine, Giappone, Guam, India, Indonesia, Iran, Isole Marianne settentrionali, Kenya, Laos, Malaysia, Maurizio, Micronesia, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Palau, Papua Nuova Guinea, Riunione, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Sultanato del Brunei Darussalam, Taiwan,	Dichiarazione ufficiale che le piante: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sono originarie di una zona che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie. La denominazione di tale zona è menzionata nel certificato fitosanitario,</li> <li>oppure b) sono state coltivate in un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie:               <ol style="list-style-type: none"> <li>i) che è stato sottoposto, nell'anno precedente l'esportazione, a ispezioni ufficiali effettuate nei periodi opportuni,</li> <li>ii) le cui piante sono state manipolate e confezionate in modo tale da impedire</li> </ol> </li> <li>e</li> </ol>

	Tanzania, Thailandia, Uganda e Vietnam	l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione, oppure c) che sono state sottoposte a un trattamento efficace volto a garantire che le piante siano esenti da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance) e sono risultate esenti da tale organismo prima dell'esportazione."
--	--	--

**Tab. 3 - Allegato VIII punto 17.1 del Reg. Esec.(UE) 2019/2072**

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Prescrizioni
<p>"Piante da impianto di <i>Citrus L.</i>, <i>Fortunella Swingle</i>, <i>Poncirus Raf.</i>, e relativi ibridi, <i>Diospyros kaki L.</i>, <i>Ficus carica L.</i>, <i>Hedera helix L.</i>, <i>Laurus nobilis L.</i>, <i>Magnolia L.</i>, <i>Malus Mill.</i>, <i>Melia L.</i>, <i>Mespilus germanica L.</i>, <i>Parthenocissus Planch.</i>, <i>Prunus L.</i>, <i>Psidium guajava L.</i>, <i>Punica granatum L.</i>, <i>Pyracantha M. Roem.</i>, <i>Pyrus L.</i>, <i>Rosa L.</i>, <i>Vitis vinifera L.</i>, eccetto sementi, pollini e piante in coltura tissutale</p>	<p>Dichiarazione ufficiale che le piante:</p> <p>a) sono originarie di una zona notoriamente indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), istituita dalle autorità competenti conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie,</p> <p>oppure</p> <p>b) sono state coltivate in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance), conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure sanitarie, e le piante sono state manipolate e confezionate in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione,</p> <p>oppure</p> <p>c) sono state sottoposte a un trattamento efficace volto a garantire che esse siano esenti da <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance) e sono risultate esenti da tale organismo prima dello spostamento."</p>

Il Regolamento di Esecuzione UE 2022/1927 stabilisce misure per il contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* all'interno delle aree delimitate per la presenza del suddetto organismo nocivo, nonché definisce l'elenco delle piante specificate:

piante da impianto di *Citrus L.*, *Fortunella Swingle*, *Poncirus Raf.*, e loro ibridi, *Ceratonia siliqua L.*, *Cercis siliquastrum L.*, *Clematis vitalba L.*, *Cotoneaster Medik.*, *Crataegus L.*, *Cydonia oblonga L.*, *Diospyros kaki L.*, *Eriobotrya japonica (Thunb.) Lindl.*, *Ficus carica L.*, *Hedera L.*, *Magnolia L.*, *Malus Mill.*, *Melia L.*, *Mespilus germanica L.*, *Myrtus communis L.*, *Parthenocissus Planch.*, *Photinia Lindley.*, *Prunus cerasus L.*, *Prunus laurocerasus L.*, *Psidium guajava L.*, *Punica granatum L.*, *Pyracantha M. Roem.*, *Pyrus L.*, *Rosa L.*, *Vitis L.*, *Wisteria Nutt.*, eccetto sementi, pollini e piante in coltura tissutale.

## 6. PIANTE SPECIFICATE

Ai sensi del presente piano d'azione, sono considerate piante specificate le piante appartenenti ai generi ed alle specie botaniche elencate nel Reg. di Esec. UE 2022/1927 di cui al paragrafo 5. Le misure al paragrafo 8, si applicano anche in caso di ritrovamento dell'organismo nocivo su piante diverse da quelle specificate.

## 7. MONITORAGGI IN AREE INDENNI

Le attività di prevenzione e mitigazione sono condotte in applicazione dei Regolamenti comunitari (UE) 2016/2031, 2019/2072, 2021/2285 e 2022/1927 e prevedono l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili sul fitofago e sulla sua gestione, oltre che la formazione continua degli ispettori e degli agenti fitosanitari coinvolti nelle indagini.

### a) Sorveglianza del territorio

Nelle aree in cui *Aleurocanthus spiniferus* non è presente, la sorveglianza si basa sulle indagini condotte dagli Ispettori e dagli agenti fitosanitari. Tale personale svolge anche attività di sensibilizzazione rivolta ai soggetti interessati in modo da favorire la conoscenza del fitofago.

Gli ambienti a maggior rischio di diffusione dell'organismo nocivo risultano essere:

- **Giardini privati** – A causa della scarsa mobilità degli adulti l'infestazione procede da un giardino

- a quelli contigui spesso lungo le strade che costituiscono la viabilità ordinaria;
- **Viali e parchi pubblici** – La polifagia della specie permette all’insetto di infestare molte specie arboree e arbustive di norma presenti nel verde urbano;
- **Aree agricole semi-abbandonate** - I rilievi verranno intensificati nei frutteti con piante ospiti di agrumi e vite semiabbandonati.

Nel 2024 proseguiranno i controlli delle aree indenni mediante ispezioni visive che, nel caso di sospetti positivi, saranno accompagnate da campionamento ed analisi di conferma; il monitoraggio è orientato in particolare nei giardini privati, nei parchi pubblici, nelle aree agricole e nei vivai.

Il programma di monitoraggio regionale 2024, di cui al Piano Nazionale Indagine (PNI), prevede controlli dell’insetto in vivai, agrumeti, vigneti ed aree verdi urbane che si attestano per un numero complessivo di circa 80.

#### **b) Controlli alle produzioni**

Nel 2024 i controlli ufficiali mirati all’individuazione di focolai di *Aleurocanthus spiniferus* verranno effettuati anche presso gli Operatori Professionali inseriti nel “Registro Ufficiale degli Operatori Professionali” (RUOP) e autorizzati al rilascio del passaporto (vivai produttori di piante frutticole, di vite e di piante ornamentali, nonché commercianti di frutti di agrumi con peduncolo e foglie), a questi controlli si aggiungeranno ulteriori ispezioni presso piccoli produttori e garden center che, vendendo piante ad acquirenti non professionali, rappresentano una potenziale via di diffusione dell’organismo nocivo in aree verdi pubbliche e private.

Per intensificare tale attività sarà opportuno che l’Operatore Professionale effettui azioni di autocontrollo alle produzioni per l’organismo nocivo, supportato da materiale informativo fornito dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) e Nazionale.

#### **c) Obbligo di comunicazione**

Chiunque venga a conoscenza o sospetti la presenza dell’aleirodide *Aleurocanthus spiniferus*, deve darne immediata comunicazione agli Uffici del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) competenti per territorio (art. 28 del D.lgs 19/2021).

## **8. MONITORAGGI E MISURE FITOSANITARIE IN AREE DELIMITATE**

All’interno delle aree delimitate sono previste specifiche indagini del territorio anche al fine di verificare l’evoluzione della distribuzione dell’organismo nocivo e il livello di infestazione.

Ai controlli ufficiali presso tutti gli Operatori Professionali autorizzati all’emissione del passaporto che producono e/o spostano specie ospiti dell’organismo nocivo si aggiungeranno specifici monitoraggi dei siti a rischio, in funzione della presenza di specie ospiti.

I risultati dei monitoraggi e dei controlli ufficiali verranno immediatamente resi noti ai soggetti interessati.

Le piante e parti di pianta di specie ospiti dell’insetto possono essere movimentate solo se esenti da qualsiasi stadio biologico dell’organismo nocivo.

Le pratiche fitosanitarie realizzabili per il contenimento dei focolai di *Aleurocanthus spiniferus* sono diverse a seconda degli ambiti infestati.

#### **a) Vivai**

Ai soggetti impegnati alla commercializzazione di piante ospiti in vaso, con siti ubicati nell’area infestata, è posto l’obbligo di adottare protocolli di difesa tali da consentire la movimentazione di materiale vegetale libero dall’aleurodide.

Poiché *Aleurocanthus spiniferus* è un organismo nocivo da quarantena, l’Operatore Professionale ha l’obbligo di intervenire senza indugio ogni qualvolta sia accertata la presenza dell’insetto.

Le misure da adottare comprendono:

- estirpo e distruzione delle piante infestate irrimediabilmente compromesse;

- trattamenti insetticidi con prodotti fitosanitari autorizzati.

Le sostanze attive utilizzabili per la difesa sono indicate in Tabella 4 mentre in Tabella 5 sono elencate quelle ammesse in agricoltura biologica. I prodotti commerciali devono essere specificatamente autorizzati, così come per il dosaggio e le modalità di impiego è necessario fare riferimento all'etichetta del relativo prodotto.

Tab. 4- Sostanze attive utilizzabili in vivaio contro *Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Acetamiprid	Floreali ed ornamentali in pieno campo e in serra	Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Cimici, Cicaline, Minatori fogliari, Maggiolino, Cicadellidi, Popilia
Buprofezin	Colture floreali e ornamentali (uso in serra)	Aleurodidi
Flupyradifurone	Piante ornamentali e da fiore (colture in serra). Vivaio di essenze arboree e forestali (in serra)	Afidi e Aleurodidi
Lambda-cialotrina	Floricole e ornamentali	Aleurodidi, Cicaline, Afidi, Cocciniglie
Cipermetrina	Floreali e ornamentali	Afidi, Nottua, Tripi, Mosca bianca
Esfenvalerate	Floreali e ornamentali, pomodoro	Afidi, Aleurodidi

Tab. 5- Sostanze attive ammesse per la difesa biologica contro *Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Azadiractina	Floreali e ornamentali (pieno campo e serra)	Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (ditteri), Nottue, Tripidi
Maltodestrina	Orticole, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Acari, Afidi e Aleurodidi
Piretrine	Agrumi, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Afidi, Mosca bianca (Aleurodidi)
Olio minerale paraffinico	Alcune orticole	Afidi, Mosca bianca, Acari
Sali di potassio degli acidi grassi	Orticole, ornamentali, vivai di piante ornamentali e forestali, giovani impianti di fruttiferi	Afidi, Aleurodidi, Acari, Tripidi
Olio di arancio	Agrumi, floreali e ornamentali, alcune orticole (cetriolo, zucchini, cavoli)	Aleurodidi, Cicaline, Cocciniglie, Cercopidi, Psille, Tripidi, Acari, Oidio
Paecilomyces fumosoroseus Ceppo FE9901	Alcune orticole (pomodoro, peperone, melone, zucchini) in serra	Mosca bianca

Tutti i vivaisti operanti nel raggio di 300 metri lineari dai focolai individuati saranno allertati del rischio costituito dalla vicinanza dell'organismo nocivo e delle prescrizioni stabilite con questo documento.

## b) Agrumeti

Nell'applicazione della lotta chimica, bisogna utilizzare le sostanze attive autorizzate specificamente per *Aleurocanthus spiniferus* e/o aleurodidi (tabella 6) e, al contempo, porre molta attenzione alla salvaguardia del ruolo degli antagonisti utili al contenimento biologico dei fitofagi, limitando o escludendo gli insetticidi poco selettivi.



Tab. 6 – Sostanze attive utilizzabili in agrumeto, in conformità a quanto riportato in etichetta

Sostanza attiva	Target	Agricoltura biologica
Acetamiprid	Aleurodidi ( <i>Aleurothrixus</i> sp., <b><i>Aleurocanthus</i> sp.</b> )	NO
Spirotetramat	Aleurodidi ( <i>Aleurothrixus floccosus</i> , <i>Dialeurodes citri</i> , <b><i>Aleurocanthus spiniferus</i></b> )	NO
Olio essenziale di arancio dolce	Aleurodidi ( <b><i>Aleurocanthus spiniferus</i></b> )	SI
Olio minerale	Aleurodidi	SI
Azadiractina	Aleurodidi	SI
Deltametrina	Aleurodidi	NO

### c) Giardini privati

In presenza di modeste infestazioni o attacchi circoscritti è fondamentale intraprendere azioni mirate alla prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo. Si consiglia di effettuare potature mirate aventi l'obiettivo di eliminare e allontanare tutte le parti di pianta colpite dall'insetto bruciando in loco i residui della potatura.

Al fine di salvaguardare la biodiversità presente nelle aree verdi private e tutelare le popolazioni di insetti utili, si consiglia di procedere con trattamenti insetticidi solo in presenza di gravi e diffuse infestazioni di piante ornamentali di particolare pregio, utilizzando formulati registrati contro Aleurodidi e verificando l'impiego in etichetta per parchi, giardini o colture ornamentali.

### d) Verde pubblico

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) limita fortemente l'impiego di mezzi chimici per combattere gli organismi nocivi alle piante in aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. Eventuali trattamenti, quindi, possono essere eseguiti nel rispetto del PAN.

## 9. ATTIVITA' DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

### a) Informazione e divulgazione

Il presente piano si prefigge l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa relativamente ai rischi connessi con l'introduzione di *Aleurocanthus spiniferus*, garantire un'efficace sorveglianza del territorio ed evitare l'ulteriore diffusione di questo organismo nocivo.

Le informazioni riguardanti la pericolosità dell'insetto, la sua diffusione sul territorio regionale e le misure di prevenzione e controllo saranno oggetto di varie iniziative a carattere divulgativo. Gli interventi, i materiali prodotti, le modalità di diffusione delle informazioni saranno modulati in funzione dei destinatari e riguarderanno comunque tutti i portatori di interesse di seguito elencati:

- Operatori Professionali registrati al RUOP;
- Piccole aziende autorizzate all'attività vivaistica;
- Giardinieri e manutentori del verde;
- Tecnici delle amministrazioni pubbliche;
- Professionisti del settore;
- Cittadini.

Il Servizio Fitosanitario della Basilicata ha già predisposto e diffuso una scheda di informazione finalizzata al riconoscimento dell'organismo nocivo ed all'attuazione di interventi di difesa consultabile sul sito web: [regione.basilicata.it](http://regione.basilicata.it)

Tale scheda è stata distribuita agli Operatori Professionali, ai tecnici delle Organizzazioni Professionali (OP) e agli studenti delle scuole "agrarie".

## b) Soggetti coinvolti

L'attuazione degli interventi previsti richiede il coinvolgimento di vari soggetti:

- Amministrazioni locali interessate dalla diffusione dell'organismo nocivo;
- Enti e Soggetti nel cui ambito di competenza tale organismo nocivo risulta insediato e può essere condizionato dalle attività da loro svolte;
- Soggetti presenti sul territorio ed operanti in ambito agricolo-vivaistico.

## 10. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente documento dovrà essere aggiornato ogni volta che nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di controllo possano contribuire ad aumentarne l'efficacia contro i rischi di ulteriori introduzioni e diffusione. Una prima verifica del Piano sarà comunque effettuata al termine del primo anno di applicazione.

Le procedure di attuazione sono comunicate immediatamente, dal Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata, agli Operatori Professionali interessati ed al Servizio Fitosanitario centrale presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).